

La rivoluzione del pensiero

- Il Settecento fu il secolo dell'**Illuminismo**, un **movimento culturale** che si proponeva di diffondere la luce della **ragione** e della **conoscenza**. L'Illuminismo applicava lo stesso spirito della scienza moderna anche alle scienze umane e sociali (politica, diritto, filosofia), sostenendo che esse dovevano fondarsi sull'esperienza e sulla ricerca condotta attraverso l'uso della ragione.
- Uno degli obiettivi principali degli Illuministi era la **diffusione della cultura**, per renderla accessibile a un numero sempre più grande di persone. Per questo motivo furono aperte molte **biblioteche** e sale di lettura e furono fondati numerosi **giornali**, gazzette e periodici che divennero luogo di **discussione fra gli intellettuali** del tempo.
- L'impresa più importante condotta per la diffusione della cultura fu l'**Enciclopedia** o *Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri*, curata da **Diderot** e **d'Alembert** con il contributo di numerosi intellettuali illuministi.

Politica, società, economia

- Le **idee illuministe** esercitarono una grande **influenza** negli ambiti della **politica**, della **società** e dell'**economia**. Alcuni pensatori formularono nuove proposte per una diversa organizzazione dello Stato e della società.



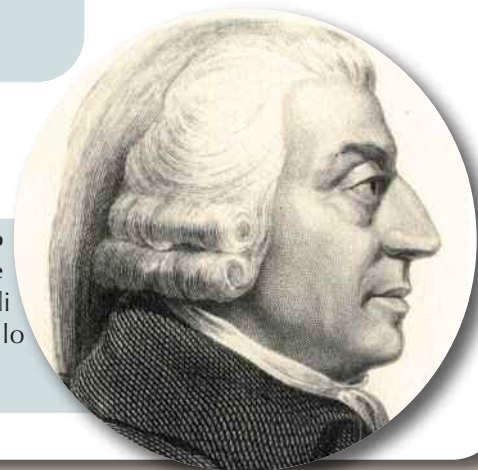
Montesquieu sostenne il principio della **separazione dei poteri** (legislativo, esecutivo, giudiziario) come condizione per un governo libero e giusto.



Rousseau propose il modello della **democrazia diretta**, dove il popolo aveva la piena sovranità, per superare la disuguaglianza sociale.



Voltaire combatté i pregiudizi e affermò il **principio della tolleranza**. In politica collaborò alla realizzazione di un dispotismo illuminato.



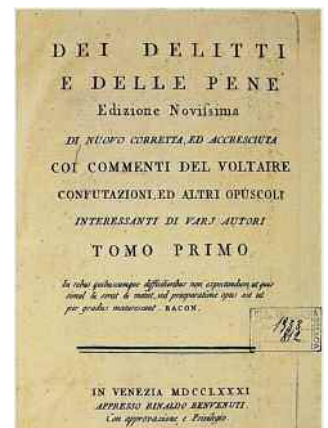
In campo economico **Smith** esaltò la **libera iniziativa** dei singoli e propose l'abolizione di tutti i vincoli posti dagli Stati alla circolazione delle merci e allo sviluppo di un **libero mercato**.

L'Europa dei sovrani "illuminati"

- L'Illuminismo influenzò anche l'organizzazione interna degli Stati europei retti da monarchie assolute, nei quali i sovrani si sentirono incoraggiati a introdurre riforme ispirate ai nuovi principi (**assolutismo illuminato**).
- Le **riforme**, imposte d'autorità, senza che i sudditi fossero consultati, avevano come obiettivo quello di rendere più efficiente l'organizzazione dello Stato, al fine di esercitare un controllo più efficace sulla vita sociale ed economica.
- Importanti riforme furono attuate anche in **campo religioso**, intese ad affermare una maggiore tolleranza e a ridurre l'influenza della Chiesa cattolica.
- In **Russia**, il tentativo di Caterina II di introdurre le riforme fallì, anche per l'opposizione della nobiltà.
- Nell'**Impero austriaco** si crearono invece le condizioni per realizzare un piano di **grandi riforme**. Fu riorganizzata l'amministrazione statale e venne imposto il principio secondo il quale tutti i proprietari terrieri, compresa la Chiesa, dovessero pagare le tasse sulle proprietà. Per favorire l'attuazione di questa importante riforma fiscale fu creato un inventario di tutte le proprietà terriere (**catasto**).
- La **Prussia**, grazie alle riforme di stampo illuministico introdotte da Federico II, divenne una delle grandi potenze europee.
- La **Francia**, culla dell'Illuminismo, non beneficiò di nessuna riforma. Durante il regno di Luigi XV, anzi, si **rafforzò l'assolutismo monarchico**, si aggravarono le condizioni economiche e si acuirono le tensioni sociali.
- Lungo il Settecento la **Gran Bretagna** rappresentò per gli Illuministi il **Paese modello**, per la sua forma di governo (**monarchia costituzionale parlamentare**) e il primato nel commercio internazionale.

L'Illuminismo in Italia

- In **Italia** l'Illuminismo iniziò a diffondersi solo dopo la Pace di Aquisgrana, che diede stabilità alla penisola. I centri propulsori dell'Illuminismo italiano furono **Milano**, **Firenze** e **Napoli**.
- Milano e la Lombardia beneficiarono delle riforme introdotte nell'Impero d'Austria; alcune innovazioni furono tentate senza successo nel Regno di Napoli, mentre nel Granducato di Toscana Pietro Leopoldo di Lorena varò importanti riforme che però si arenarono quando egli diventò imperatore d'Austria.
- Fra gli esponenti più importanti dell'Illuminismo italiano vi fu **Cesare Beccaria**, che divenne famoso in tutta Europa grazie al suo libro **Dei delitti e delle pene**. Beccaria proponeva una riforma della giustizia penale, con l'abolizione dell'uso della tortura della pena di morte.



Linea del tempo

1740-1780 Regno di Maria Teresa d'Austria

1740-1796 Regno di Federico II di Prussia

1748 *Lo spirito delle leggi* di Montesquieu

1748 Pace di Aquisgrana

1751-1752 *Enciclopedia* di Diderot e D'Alembert

1762 *Contratto sociale* di Rousseau

1762-1796 Regno di Caterina di Russia

1764 *Dei delitti e delle pene* di Beccaria

1780-1790 Regno di Giuseppe II d'Austria

1740 1760 1780 1800 1820 1840

Mappa

IL "SECOLO DEI LUMI"

il Settecento è caratterizzato dal movimento culturale chiamato

ILLUMINISMO

che si propone di diffondere la luce della

RAGIONE

applicata alla riflessione su

POLITICA E SOCIETÀ

Montesquieu:
teoria della divisione dei poteri

Voltaire:
sostenitore del dispotismo illuminato

Rousseau:
principio della sovranità popolare

Beccaria:
contro la pena di morte

CULTURA

pubblicazione dell'*Enciclopedia*

divulgazione del sapere

attenzione verso i mestieri e le tecniche

ECONOMIA

Adam Smith:
a favore del libero mercato

I documenti

Enciclopedia

Realizzata in quasi vent'anni di lavoro e ricerca, con il contributo di numerosi collaboratori, l'*Enciclopedia* è un'opera monumentale: ai 22 volumi contenenti oltre 60 000 voci, infatti, se ne aggiungevano altri 13 di tavole illustrate, disegni, schemi.

Secondo le intenzioni di Diderot e D'Alembert, l'opera doveva essere non solo uno strumento di studio teorico e di consultazione, ma anche e soprattutto una risorsa per apprendere e sviluppare competenze tecniche e pratiche: da qui la grande importanza dedicata al lavoro degli artigiani e agli strumenti dei loro laboratori, alla loro esperienza.

In questo l'opera rispecchia le aspirazioni dell'Illuminismo: la ragione e il metodo scientifico, infatti, ponevano l'esperienza come fondamento necessario del sapere.

